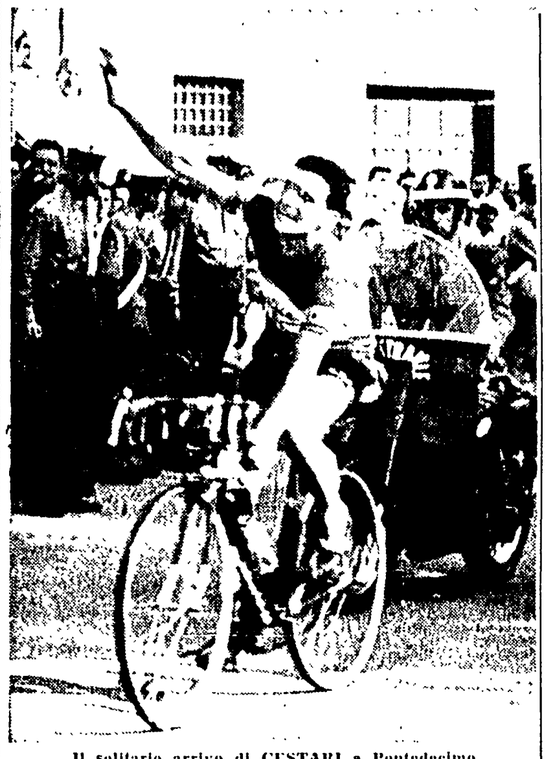
Gli avvenimenti sportivi

DOPO CHE NEL GIRO DELL'APPENNINO GLI « ASSI » HANNO NICCHIATO

Ormai la "corsa nazionale„ dice un solo nome: Baldini

In tutto il mondo delle due ruote la maglia di campione viene data dopo una sola gara: in Italia no - Bella corsa di Mosèr, bellissima quella di Cestari formidabile « finisseur »



Il solitario arrivo di CESTARI a Pontedecimo

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 2. — *Sul traguardo del Giro dell'Appennino gli « assi » hanno alzato una grande bandiera bianca, dove campeggia una scritta nera: « delusione ».*

Gli « assi », tanto attesi, hanno mangiato la polvere. Ricordate?

La vigilia, s'era detto: « la corsa promette una battaglia dura, ai ferri corti ». Invece, niente o quasi.

Niente o quasi, perchè soltanto Moser ha cercato d'accendere la miccia. Ma Baldini, preoccupato dei suoi interessi di leader della « corsa nazionale », l'ha subito spenta.

Eravamo a metà della rampa della Bocchetta. Fin'allora, Moser era riuscito a star nel gruppo, Moser dominava, così, i suoi istinti che sono quelli dell'attaccante a ogni costo. Scattava Moser, e il gruppo si sgranava come un grappolo d'uva pluccato in fretta. Soltanto Baldini resisteva alla forte, scattante azione di Moser, Baldini « mordeva » la ruota di Moser, e sul Infine, anche Baldini cedeva. E Moser, con 20" di vantaggio sul campione dell'ora, partiva alla caccia di Cestari. Dante, Bui, Costalunga, Barale, Monti, Astrua, Bottecchia, Pettinati, Conterno e Pellegrini che, nell'ordine e nello spazio di 2'35", avevano superato il « muro » della Bocchetta.

Tardiva, e comunque annullata da Baldini in discesa, la azione di Moser. Così, gli « assi » tornavano a pestar nel gruppo, e gli uomini di buona volontà potevano ancora correre, respirar l'aria libera della fuga. Cestari, Bui, Dante, Astrua, Monti, Bottecchia, Barale e Costalunga, all'attacco anche all'inizio della corsa, tornavano a scatenarsi, e il gioco era fatto.

Spenta la luce degli « assi », il Giro dell'Appennino s'illuminava con la focosa, ardente azione di Cestari, vincitore della Bocchetta, formidabile « finisseur » sui Giovi. Lassù, l'atleta della « Legge » tagliava di nuovo la corda, e - - inesorabilmente, questa volta — dava l'addio ai compagni di avventura. Cestari si metteva le gambe in spalla e andava alla conquista del traguardo.

1'27" dopo Cestari arrivano Astrua, Costalunga, Monti e Barale.

2'02" dopo Cestari arrivano gli « assi ».

Erano rimasti a bollire nel loro brodo, gli « assi », non erano stati capaci di scrollarsi di dosso le incertezze, i pentimenti, le paure.

Incertezze, pentimenti, paure. Già, perchè il Giro dello Appennino valeva per il punteggio della « corsa nazionale », che continua a trascinar la palla al piede delle più prove. In tutto il mondo delle due ruote, dopo una gara il gioco è fatto, la « maglia » di campione assegnata.

In Italia no.

Da noi bisogna gareggiare una, due, tre, quattro, cinque volte.

Perchè?

Perchè l'UVI deve soddisfare la clientela di tutte le regioni: deve dare, cioè, alle società un compenso per i voti avuti. E il compenso è un'etichetta bianco rosso e verde su alcune corse, cui gli atleti hanno l'obbligo di partecipare, senza chiedere l'ingaggio.

Fin che la partita rimane incerta, si sopporta, quando, però, le posizioni risultano acquisite dopo due o tre prove, la barba diventa lunga, lunga.

E' quest'anno la barba è cominciata a spuntare, appena dopo il Giro della Romagna. Aveva vinto Baldini, il suo vantaggio era netto. A Baldini sarebbe bastato arrivar col mucchio sul traguardo del Giro dell'Appennino, per restare a galla: nel Giro del Lazio il giudice sarà lo orologio ..

A Roma, il 29 settembre, sulla distanza di 110 e più chilometri, Baldini (punti 23) sarà in gara con Albani (20), Sabbadini (15½), Astrua (12 e mezzo), Cestari e Bonì (10), Bottecchia, Gismondi e Conterno (9), Falaschi (8), Nencini, Velucchi e Costalunga (7½), Monti (7), Dall'Agata Scudellaro e Barale (6½), Fornara (5½), Rastelle e Zambonì (5). Per il campione dell'ora, specialista delle gare contro il tempo, facile, molto facile, facilissimo sarà far trionfare la sua bandiera.

ATTILIO CAMORIANO

INTER DA SCUDETTO?

Battendo il Bologna, l'Inter si è portata in prima fila ai nastri di partenza per il campionato. Nella foto: GIORCELLI si tuffa sui piedi di ANGELILLO

DOPO I RISULTATI DEGLI INCONTRI PRECAMPIONATO

Spettacolo e massima incertezza le promesse del torneo di calcio

Aumenta il gruppo delle « favorite » anche se non si possono prendere i risultati di queste prime partite per oro colato

I casi sono due: o si prendono i risultati delle amichevoli precampionato per oro colato o si respinge decisamente la tentazione di confrontare la sequenza dei punteggi per porsi su un piano più generale ispirato ad una maggiore prudenza.

Nel primo caso le conseguenze sono lapalissiane: poichè l'Inter ha piegato il Bologna che aveva travolto la Juventus ne deriva che i nero azzurri sono tra le squadre più forti ed i bianco azzurri romani (a loro volta piegati dalla Juve) tra le più deboli del prossimo torneo.

Per non parlare poi della Roma battuta seccamente a Palermo, della Sampdoria piegata dalla neo promossa Alessandria, del Lanerossi superato dalla Cremonese o della Fiorentina addirittura travolta dallo Spartak a soli quattro giorni di distanza dalla « debacle » di San Siro (ovvio che anche il Milan dovrebbe considerarsi tra le favorite del torneo).

Se si segue la seconda strada invece è ovvio che non si potrà restringere a poche unità la « rosa » delle favorite: ed è altrettanto ovvio che non si potranno dare giudizi perentori sul torneo e sulle protagoniste. Per conto nostro riteniamo però che sia preferibile rimanere su questo piano più generale in quanto, pensiamo, non si possano, sulla base di questi primi risultati, escludere dalla lotta per le prime piazze nè la Juventus (che del resto riscattando la sconfitta di Bologna ha dimostrato all'Olimpico di possedere una intelaiatura suscettibile di ulteriori progressi allorchè Sivori e Boniperti si saranno ambientati nel loro compito di suggeritori), nè la Fiorentina, che potrebbe trovare in un ritorno alla tattica basata su Prini ala tornante la soluzione ai suoi molti problemi, nè il Bologna (che a San Siro era privo di Maschio come sarà bene non dimenticare), nè, infine, le due squadre romane che seppure ancora incomplete ed alla ricerca di nuovi schemi di gioco tuttavia possiedono un potenziale umano degno della massima fiducia.

Il fatto è che tutte le squadre (e non si esclude nemmeno l'Inter oggi alla ribalta per la sua vittoria sul temibile Bologna) sono ancora in ritardo di preparazione sotto tutti i punti di vista: sono in ritardo rispetto alla condizione atletica, sono in ritardo rispetto all'affiatamento tra vecchi e nuovi, sono in ritardo rispetto all'assimilazione delle nuove tattiche di gioco.

E forse non ha torto chi basandosi sulle difficoltà comuni a molte squadre per raggiungere la migliare carburazione crede di poter puntare ancora sul Milan, cioè sulla squadra che ha apportato minori ritocchi alla sua intelaiatura e lasciata immutata la direzione tecnica e, quindi, il suo schema di gioco. Ma fedeli alla nostra promessa di prudenza non vogliamo abbracciare per ora nemmeno il partito milanista, che allo stato delle cose sembra l'unico punto fermo in un mondo in evoluzione ed in continuo movimento: fermiamoci allora alla constatazione che probabilmente il torneo si concluderà nella fase finale e confortiamola con gli unici elementi indicativi forniti dalle ultime partite amichevoli prima del via di domenica prossima.

Elementi che oltre a mantenere la massima incertezza sul risultato finale del campionato come abbiamo visto sembrano voler confermare le previsioni sull'accresciuto livello del gioco: nella maggior parte dei campi ove si sono viste a diretto confronto le squadre di serie A infatti non è mancato lo spettacolo pur nei limiti insiti nel carattere amichevole delle partite e nelle lunghe pause dovute al ritardo di preparazione. Spettacolo e incertezza: ecco le sole previsioni attendibili per il prossimo torneo.

R. F.

Sabato il « match » Loi - Bellotti

Come già annunciato, il 7 settembre nel « Palazzo dei Campioni », si effettuerà una grande riunione pugilistica imperniata sul confronto Loi-Bellotti. Era intenzione dell'organizzatore Renato Torri di presentare il combattimento Loi-Marconi ma, in seguito ha dovuto rinunciare per l'indisponibilità di Marconi il quale salirà invece sul ring di Stoccarda per misurarsi con il campione tedesco Gunter Hase.

Nella stessa riunione combatterà anche Franco Cavicchi per il quale è stato scelto il giovane tedesco Heinz Lemm. Nei medio-massimi Panunzi si troverà nuovamente davanti al germanico Huber che nel luglio scorso a Bologna con un destraccio rovescio completamente la situazione e battè il romano.

Ecco il programma completo della riunione.

Pesi gallo: Morzilli di Roma contro Matronola di Roma, in 6 riprese; pesi welters: Silo di Roma contro F. Torreggiani di Roma, in 6 riprese; pesi medi: Buniva di Roma contro Panlon di Roma, in 6 riprese; pesi *medio-massimi: Panunzi* di Roma contro Huber, Germania, in 6 riprese; pesi massimi: Franco Cavicchi di Pieve di Cento contro Heinz Lemm di Stoccarda, in 10 riprese; pesi welters: Duilio Loi di Trieste contro Stefano Bellotti di Roma, in 10 riprese.

L'ATTIVITA' DELLE DUE SQUADRE ROMANE

La Lazio è tornata ancora nel "ritiro„ di Acquapendente

Domani la Roma contro la Fedit

Ventidue giocatori biancoazzurri hanno preso ieri la via di Acquapendente. E' nel ritiro dove essi hanno effettuato la preparazione per il campionato che essi attenderanno di mettersi in viaggio sabato per la prima trasferta del torneo a Padova, dove esordiranno sul difficile campo Appiani.

A disposizione dell'allenatore Ciric sono tutti i giocatori, anche gli infortunati Pozzan, Fuin e Lovati all'infuori di Bravi. La comitiva che sarà guidata da Vaccaro lascerà Acquapendente sabato, ma sulla rosa dei partenti ancora nulla si può sapere. Quelli che non si metteranno in treno per la città veneta rientreranno sabato stesso a Roma.

Domani allo stadio Olimpico i giallorossi della Roma riprenderanno la preparazione per la prima partita di campionato contro la Spal. Sarà disputata l'annunciata partita amichevole contro la Fedit, la « terza squadra » romana, cioè quella promossa quest'anno in serie C grazie alla fusione con il Chinotto Neri. Malgrado la sconfitta di Palermo abbia lasciato indifferente la massa dei tifosi giallorossi — i quali sanno ormai per esperienza che non debbono preoccuparsi molto dei risultati delle partite precampionato — l'incontro di domani contro la Fedit è atteso con interesse in quanto vale come un vero e proprio debutto stagionale della squadra. Infatti la Roma non ha mai giocato prima d'ora ufficialmente sul suo campo e quanti non l'hanno potuta seguire a Spoleto attendono di constatare con i propri occhi pregi e difetti della « nuova » Roma.

Allo scopo di permettere a tutti i tifosi di vedere all'opera la squadra i dirigenti della Roma hanno stabilito i seguenti prezzi d'ingresso popolarissimi: tribuna Monte Mario lire 800, tribuna Tevere lire 400.

* * *

La sezione rugbi della Roma avverte che in previsione dell'inizio del torneo, comincerà i suoi allenamenti domani alle ore 14.30 sui campi dell'Acqua Acetosa

Tre Vanwall iscritte al Gran Premio d'Italia

A cinque giorni dall'effettuazione del XXVIII Gran Premio d'Italia, ultima prova del Campionato del mondo piloti, le forze che saranno in campo il prossimo 8 settembre all'autodromo di Monza cominciano a delinearsi.

G. A. Vandervell, proprietario delle Vanwall (le macchine che nell'ultima fase del Campionato hanno conquistato due imperiose vittorie nel Gran Premio d'Inghilterra e nel Gran Premio di Pescara), ha iscritto ufficialmente tre vetture che verranno pilotate rispettivamente da Stirling Moss, Tony Brooks e Stuart Lewis Evans.

Altri due piloti inglesi si sono iscritti: Horace Gould e Bruce Halford, ambedue con monoposto « Maserati 250 » f. 1. Una terza Maserati due litri e mezzo, iscritta da Ottorino Volonterio, verrà, infine, pilotata dal francese Andre Simon, con lo stesso Volonterio a seconda guida.

Per il completo schieramento del Gran Premio d'Italia si attendono imminenti decisioni della « Maserati » che per la prima ha compiuto prove preliminari a Monza e che, pur avendo già conquistato con Fangio il Campionato del mondo, intenderà riscattare la sconfitta di Pescara, e della « Ferrari » a cui manca, fra le affermazioni di questa stagione, una vittoria di campionato conduttori.

6 - IN PASSERELLA LE PROTAGONISTE DEL TORNEO

Fiorentina vecchia maniera?

All'assenza di Julinho si può supplire con il ritorno alla tattica basata su Prini « ala tornante »

Conclusa negativamente per Befani e la Fiorentina la tragicomica « caccia » a Julinho, l'orizzonte della squadra viola è venuto improvvisamente a restringersi: la assenza del « grande Giulio » ha infatti ulteriormente ridotto le possibilità della Fiorentina qui sminuite dal rafforzamento delle grandi rivali del Nord e dall'insorgere di altri problemi interni rappresentati dall'invecchiamento della difesa e della mediana.

Un invecchiamento le cui conseguenze dovrebbero essere aggravate dal cambiamento degli schemi: l'attico della squadra che nei piani preventivi di Bernardini avrebbe dovuto gravitare maggiormente verso l'attacco. Quello che accadrebbe seguendo questi schemi senza Julinho si è già visto praticamente con le partite precampionato nelle quali la difesa viola non è riuscita a reggere più di un tempo al confronto con gli attacchi del Milan e dello Spartak di Mosca.

I "viola„ in ritardo

E non vale l'attenuante del ritardo di preparazione accusato in generale da tutti gli atleti viola: perchè pur nei momenti in cui la « condizione » atletica ancora sorreggeva i difensori questi sono stati costretti ad un affannoso ed improbo lavoro per turare le falle lasciate aperte dai mediani schierati in posizione più avanzata.

D'altra parte non si può onestamente affermare che la maggiore pressione offensiva abbia compensato gli squilibri in difesa (come sperava Bernardini puntando sul ritorno del brasiliano: assente il « regista » Julinho è ancora in cura il goleador « Pecos Bill » (ma tornerà poi all'altezza dei tempi d'oro), il quintetto di punta viola nelle due partite precampionato finora disputate non è riuscito a mettere a segno nemmeno una rete, nonostante la generosità di Montuori e la buona volontà del nuovo acquisto Lojacono (più tagliato per le fasi conclusive che per il difficile ruolo di suggeritore). Appunto che la squadra viola potrebbe risentire gli effetti della mancanza di riserve di qualità (unica eccezione per il Robotti in difesa) specie se dovesse incappare in una serie di infortuni consecutivi come quella dell'anno scorso (contro i quali non basta fare le corse) avremo un quadro completo delle difficoltà in cui versa Bernardini.

Ma ancora una volta bisogna ripetere che il « diavolo » non è così brutto come viene generalmente dipinto: perchè anche in questa situazione non certo « rosea » la Fiorentina potrebbe ancora decisamente figurare tra le protagoniste del torneo se verrà allestita come sembra probabile, l'unica soluzione logica a portata di mano, vale a dire il ritorno agli schemi tattici basati sull'ala tornante Prini, schemi tattici che fruttarono lo scudetto ai viola, sarà bene non dimenticarlo. Con Prini in funzione di rifornitore dell'attacco e di collegatore tra il quintetto di punta e la mediana, la squadra riverbbe all'attacco sul contropiede (l'arma più adatta alle caratteristiche di Bizzarri, Lojacono, lo stesso Virgili e Montuori) mentre i laterali potrebbero tornare ad arretrare in modo da ricostituire il famoso blocco « viola », vero punto di forza della Fiorentina.

Proprio il blocco infatti consentiva in passato ai viola di compensare gli eventuali squilibri derivanti dalla giornata « nera » di uno dei difensori: è tanto più necessario appare il « blocco » oggi che Magnini è assolutamente fuori fase, che Cervato accusa più di una battuta a vuoto, che Robotti ancora non si è ambientato, che i mediani non hanno più il « fiato » dei loro verdi anni. Insomma ancora una volta la unità potrebbe fare la forza tanto più necessaria in quanto le rivali si sono tutte rafforzate all'attacco.

In attesa di sapere se Bernardini come sembra sua intenzione rivedrà o meno i suoi piani tattici, rimane però da aggiungere che la considerazione fatta all'inizio sulle minori possibilità della squadra viola rimane valida comunque: con la differenza che un ritorno all'antico potrebbe riportare la Fiorentina tra le prime anche se con scarse speranze di lottare per la conquista dello scudetto mentre se Bernardini insistesse nei suoi nuovi schemi tattici varati nell'eventualità di un ritorno di Julinho allora le cose andrebbero anche peggio, come hanno ampiamente dimostrato gli incontri con il Milan e lo Spartak.

ROBERTO FROSI

Gli effettivi «viola»

PRESIDENTE: Enrico Befani.

ALLENATORE: Fulvio Bernardini.

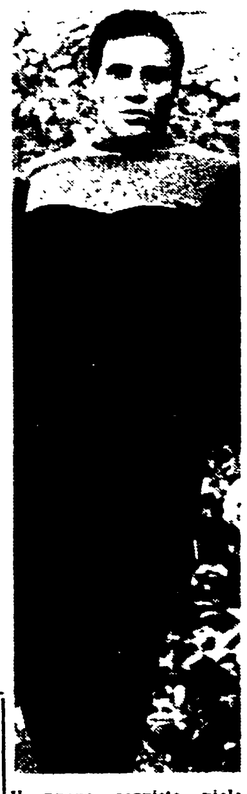
PORTIERI: Sarti (1933) e Toros (1930).

TERZINI: Magnini (1928), Cervato (1929) e Robotti ('35).

MEDIANI: Chiappella ('24), Orzan (1931), Segato (1930), Scaramucci ('33) e Biagi ('35).

ATTACCANTI: Bizzarri (1933), Gratton (1932), Virgili (1935), Lojacono (1935), Montuori (1932), Prini (1932), Taccola (1935) e Carpanesi (1932).

LA FORMAZIONE PROBABILE: Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Montuori, Gratton, Virgili, Lojacono, Bizzarri.



Il nuovo acquisto viola LOJACONO, ha dimostrato finora di trovarsi a suo agio più nel ruolo di uomo di punta che nella veste di regista della squadra lasciata vacante dal grande JULINHO

ASSICURAZIONI DEL DIPARTIMENTO DI STATO U.S.A. A BRUNDAGE

Nessuna discriminazione politica sarà fatta per i Giochi invernali

Il Dipartimento è stato costretto a rivedere il suo atteggiamento nei confronti degli atleti delle Democrazie popolari

La unanime protesta elevata da tutti gli sportivi e da tutti i Comitati olimpici del mondo hanno costretto il governo degli Stati Uniti a recedere dall'assurdo atteggiamento assunto nei confronti degli atleti della Cina popolare e di tutti quei Paesi con i quali gli Stati Uniti non hanno rapporti diplomatici.

Una prima vittoria si ebbe alcune settimane or sono quando in previsione dei Giochi invernali di Squaw Walley il Dipartimento di Stato fu costretto ad accettare la possibilità di ammettere sul suolo americano gli atleti degli altri Paesi senza sottoporli alle norme di immigrazione, che prevedono, fra le altre cose, la immatricolazione con le impronte digitali.

Il secondo successo si è ottenuto ieri con la notizia ufficiosa trapelata dagli ambienti ufficiali americani per cui è stato dichiarato che il Dipartimento di Stato ha promesso formalmente in una lettera ad Avery Brundage, presidente del Comitato olimpico nazionale, che non vi saranno « discriminazioni » contro gli atleti di qualsiasi paese che intendono partecipare alle gare. Tale decisione garantisce definitivamente la scelta di Squaw Valley come sede delle Olimpiadi invernali.

La decisione del Dipartimento di Stato è venuta in risposta ad una richiesta del Comitato olimpico internazionale per sapere se gli Stati Uniti si atterranno alla norma che non vi saranno discriminazioni di sorta ai danni di alcun atleta regolarmente iscritto alle gare olimpiche, a causa di razza, religione o pensiero politico.

La risposta affermativa del governo americano sarà comunicata al Comitato olimpico internazionale il 20 settembre prossimo, quando si riunirà a Sofia.

Inoltre il Dipartimento di Stato ha autorizzato Brundage ed altri delegati americani a partecipare a tale riunione, nonostante che gli Stati Uniti non abbiano rapporti diplomatici con la Bulgaria e quella nazione sia ufficialmente vietata ai cittadini americani.

Stasera a Villa Glori il « Premio Certosa »

In attesa del G. P. Roma stasera a Villa Glori è in programma il Premio Certosa sulla distanza del doppio chilometro allungato che probabilmente non vedrà ai nastri il solo pendizzato Dosso Bello ancora non a Villa Glori e pertanto in una partenza con l'autostarter e con il nuovo sistema dovrebbe trovarsi a suo agio più Untore che Cassandro.

Pr. Costa: Saio, Livilla; *Pr. Caridi:* Dario, Destino, Antares, *Pr. Conca:* Penna, Attilia Hall; *Pr. Cimino:* Bengodi, Provenza, Ortolana; *Pr. Certosa:* Untore, Cassandro, Senatrice; *Pr. Chiaromonte:* Volatica, Quenotte, Praverno, *Pr. Canosa:* Valenzano, Monte Massa, Pisterzo, *Pr. Chiaromonte* (sec. div.): Bicetta, Quarzo, Gerno.

IL CAMPIONE

Di questa settimana vi permetterà di conservare le immagini più vive dei nostri campioni impegnati negli incontri pre campionato, con resoconti più completi delle migliori firme

Su

IL CAMPIONE

MOTOCICLISMO: infernale carosello sulla pista di Monza
AUTOMOBILISMO: Italia e Inghilterra ai ferri corti
TENNIS: un ritorno sensazionale
CALCIO: la serie B 1957-58 squadra per squadra
CICLISMO: il giro dell'Appennino in un grande fotoservizio: rivincite mondiali al Vigorelli; il libro d'oro dei dilettanti

IL CAMPIONE

E' il campionissimo dei settimanali sportivi

AI MONDIALI UNIVERSITARI DI PARIGI

I cestisti "azzurri„ entrano in semifinale

PARIGI, 2. — Nel turno di qualificazione di pallacanestro l'Italia ha battuto Israele 69 a 58 dopo i tempi supplementari. Allo scadere del tempo regolamentare le due squadre erano a 51 punti pari dopo che l'Italia aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 21-20.

Nell'ultimo minuto del tempo regolamentare quando le squadre erano 51 pari, l'italiano Forti ha sbagliato tre tiri liberi che avrebbero assicurato all'Italia la vittoria senza i tempi supplementari.

Con la vittoria di questa sera l'Italia si qualifica per le semifinali dove vi saranno due giron; così formati: Bulgaria, Brasile, Cina e Ungheria nel primo; Polonia, Cecoslovacchia, Italia e Francia, nel secondo. Domani l'Italia si misura con la Polonia.

L'Ungheria si è aggiudicata il secondo titolo: il fioretto a squadre femminile. Nell'incontro decisivo le fiorettiste ungheresi hanno battuto la Germania per nove vittorie a due.

L'Ungheria ha concluso la competizione con tre vittorie. La Germania con due, ed una sconfitta, la Francia con una vittoria e due sconfitte e l'Italia con tre sconfitte.

Nell'incontro Francia-Italia la prima si è imposta con nove vittorie a cinque (38 stoccate a 45).

TOTIP

Il montepremi è di lire 53.974.373. Le quote sono le seguenti: ai « 12 » L. 44.533; agli « 11 » L. 3.315; ai « 10 » L. 923.

SPORT - FLASH - SPORT

***Vela:* a Straulino la prima prova degli « europei »**

CASCAIS, 2. — Agostino Straulino ha vinto oggi la prima di cinque prove, classe « Stella » nei XVIII Campionati europei e nordafricani di vela. Ecco la classifica:

1) Straulino, uomo d'equipaggio Francesco Lapanje, con Merope III »; 2) Fonza e Pessoa, Portogallo, « Espadiarte »; 3) Mario e Jose Quina, Portogallo, « Ma Lindo »; 4) Bello e Burstorff, Portogallo, « Fameca »; 5) Pisani e Desaubliaux, Francia, « Rip From Angers »; 6) Capucho e Guerreio, Portogallo, « Guia »; 12) Ciappa e Rolando, Italia, « Caprice »; 13) Serafini e Capolino, Italia, « Furia ».

* * *

MONTECARLO, 2. — Il francese Guy Montserret ha stabilito oggi un nuovo record europeo stile libero sugli 800 metri col tempo di 9'28"6 10. Il precedente primato apparteneva al francese Houteux con 9'38" e 2/10 e venne stabilito il 9 luglio 1952.

* * *

MILANO, 2. — I calciatori dello « Spartak », reduci dal vittorioso confronto con la Fiorentina, sono giunti questa sera a Milano. L'« undici » sovietico affronterà i campioni d'Italia del « Milan » a San Siro, mercoledì sera in notturna con inizio alle ore 22.

* * *

GINEVRA, 2. — Tredici corridori parteciperanno domenica prossima al Gran Premio di Ginevra a cronometro. Il G.P. Martini si disputerà su un nuovo circuito di km. 16.1 da coprire cinque volte per un totale di km. 80.5. Ecco i partecipanti: ITALIA: Baldini, Fornara e Moser; FRANCIA: Anquetil e Riviere; BELGIO: Brankart e Janssens; LUSSEMBURGO: Gaul; SPAGNA: Poblet; SVIZZERA: Graf, Moresi, Hollenstein, Vaucher.

***Atletica:* Kuts è tornato in gran forma**

MOSCA, 2. — Vladimir Kuts ha realizzato, nel corso dei campionati sovietici di atletica leggera, il miglior tempo mondiale della stagione sui 5.000 metri, coprendo la distanza in 13'48"6 (primato mondiale dell'inglese Pirie con 13'36"8). Una sorpresa si è avuta negli 800 metri femminili, dove la primatista mondiale Nina Otkalenko è stata battuta da Elisabetta Jermolaeva in 2'05"8, migliore prestazione mondiale dell'anno.